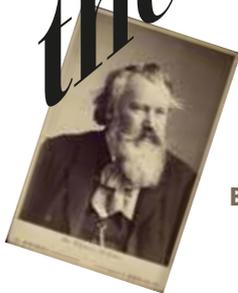


L'OPERA SABATO DEL SABATO 2017

Music Building: the 3rd floor



Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti



Con il patrocinio

Regione Emilia-Romagna



istituto per i beni artistici
culturali e naturali

Biblioteca A. Gentilucci
dell'Istituto Superiore
di Studi Musicali
di Reggio Emilia
e Castelnovo ne' Monti

Biblioteca Armando Gentilucci
via Dante Alighieri, 11
42121 Reggio Emilia

orario di apertura
dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 19.00
tel. 0522 456772
e-mail: biblioperi@municipio.re.it
www.municipio.re.it/peri_biblioteca

La costruzione della musica può essere indagata a più livelli. Gradino per gradino, la risalita comporta una riflessione sui piani dell'edificio già visitati. Al primo domina la dimensione del cantiere e degli interventi creativi dei musicisti che trasformano il progetto in struttura; al secondo l'esperienza manipolatoria si approfondisce nell'assemblaggio delle componenti. Dal terzo è possibile osservare i modi in cui il discorso della musica instaura legami o reagisce alle circostanze di cui esso è parte: può mirare a una facile presa sull'ascoltatore o opporre scelte dirompenti e aspirare al nuovo senza temere confronti. La storia della composizione e lo studio dell'interpretazione forniscono illimitati esempi di un mutevole dialogo tra pensiero e azione e del complesso passaggio interno-esterno che condiziona l'espressione della musica nel suo divenire dalla carta al suono.

13 maggio, ore 17.00

Franca Bacchelli

Strumenti che cantano

Mihail Ivanovič Glinka, *Trio pathétique* in re minore, per clarinetto, fagotto e pianoforte (1827)

Matteo Vaccari clarinetto, Francesca Davoli fagotto, Manuel Dudau pianoforte

Nel maggio 1830 Glinka lascia la Russia per un soggiorno triennale in Italia. A Milano entra in familiarità con Bellini, Donizetti e col librettista Felice Romani; a Napoli con importanti cantanti. Nella penisola travolta dalla passione per il melodramma gli strumenti echeggiano il canto, anche quando le arie operistiche non stimolano direttamente a improvvisare o a comporre sui temi più apprezzati.

20 maggio, ore 17.00

Alberto Campagnano

Franco Gulli (1926-2001): l'eleganza del violino

Johannes Brahms, *Sonata in re minore op. 108*, per violino e pianoforte (1886-8)

Alberto Campagnano violino, Giuliana Gulli pianoforte

Nelle raccolte della Biblioteca alcuni documenti sonori ripercorrono la carriera di un grande violinista del Novecento. Altri attestano la sua presenza in loco come didatta, che ha seminato con ricchezza e originalità di suggerimenti i risultati della sua appassionata ricerca sui grandi autori del passato.

27 maggio, ore 17.00

Luca Franzetti

L'intruso...

Franz Schubert, *Quintetto in do maggiore op. 163 D 956*, per due violini, viola e due violoncelli (1828)

Alice Sodi violino primo, Magdalena Frigerio violino secondo, Omar Saad viola, Luca Franzetti violoncello primo, Igor Macrì violoncello secondo

L'aggiunta al quartetto d'archi di un secondo violoncello connota la tessitura tradizionale con una scelta timbrica più scura e un tono più caldo e lirico. La formazione inusuale consente di contrapporre due differenti "cori" in cui la viola si allea coi due violini o con i due violoncelli, mentre la sonorità cameristica si espande verso uno stile di scrittura orchestrale.

10 giugno, ore 17.00

Elisa Copellini

«Intitolatemi una strada sbagliata»

György Ligeti, *Musica ricercata*, per pianoforte (1951-3)

Elisa Copellini pianoforte

«Nel 1951 ho cominciato a sperimentare con strutture tonali e ritmiche molto semplici, cominciando a costruire un nuovo tipo di musica, per così dire, dal nulla». Così il compositore ungherese ricorda l'esigenza di darsi dei limiti nel creare un brano con una sola nota, poi con due, e così via fino al totale delle dodici altezze, per svincolarsi dalla tradizione e definire un proprio originale linguaggio.

17 giugno, ore 17.00

Giovanna Fornari

Keyboard Map

In carrozza tra le corti italiane dal Rinascimento al Barocco e oltre

musiche di Domenico Scarlatti, Baldassarre

Galuppi, Padre Giovanni Battista Martini, Giovanni Battista Sammartini, Gesualdo da Venosa, Girolamo Frescobaldi, Francesco Gasparini, Johann Jacob Froberger

Giovanni Basile, Maria Cecilia Bassi, Federico Bigi, Emanuela Chinzi, Giada Ferrarini, Eleonora Fornetti, Elisa Lubrano, Dalila Marra, Barbara Palazzi, Andrea Parmigiani, Lorenzo Tamagnini, Alessio Zanfardino cembalo

Invenzioni, sperimentazioni, figure artistiche di spicco e trasformazioni degli strumenti hanno stimolato la ricerca e forgiato il gusto per il suono nelle maggiori corti italiane dal XV al XVIII secolo. Servono una mappa e un percorso per scoprire come si crea e si sviluppa un'identità musicale e per districarsi tra le prerogative delle diverse "scuole", passando da una regione all'altra.

Ingresso libero e limitato ai posti disponibili, non prenotabili